

L'inchiesta sui fondi per il ripristino della navigabilità del canale di Sibari è destinata ad ampliarsi

## “Stombi”, dagli interrogatori una nuova spinta investigativa

Con Papasso e Rummolo si concluderanno le escussioni degli indagati

Luigi Cristaldi

CASSANO JONIO

È destinata ad allargarsi a macchia d'olio l'inchiesta sulla gestione dei fondi per il disinsabbiamento del canale degli Stombi. Secondo quanto emergerebbe dai primi nove interrogatori tenuti in questi giorni dal procuratore Eugenio Facciolla e dal pm Angela Continisio, titolare del fascicolo, presto, nel registro degli indagati potrebbero essere aggiunti nuovi nomi emersi dalle escussioni iniziate la scorsa settimana e che sa-

ranno completate nella giornata di lunedì quando verranno sentiti Giovanni Papasso, ex sindaco di Cassano, e Mario Innocenzo Rummolo ex dirigente dell'ufficio tecnico comunale entrambi indagati insieme ad altre nove persone, a vario titolo, per i reati di turbativa d'asta, truffa aggravata per ottenere finanziamenti pubblici, falso in atto pubblico, falsità ideologica e occultamento di reato.

Questi i nomi delle persone che, oltre a Papasso e Rummolo, sono finiti sott'inchiesta: Luigi Garofalo, ex assessore e presidente del consiglio, Paola Grosso e Stefano Petrosino, ex assessori, Nicola Bruno, architetto ed ex responsabile dell'area tecnica del Comune sibarita, Francesco Ga-



Procuratore Eugenio Facciolla è il capo dei pm di Castrovillari

rofolo e Francesco Sarubbo, dirigenti comunali, Marsio Blaiotta, Presidente del Consorzio di bonifica dello Jonio Cosentino, Biagio Cataldi, direttore generale e responsabile dell'area tecnico agraria, ambientale e forestale del Consorzio, e Giuseppe Borrelli, titolare della ditta “Giuseppe Borrelli Group”.

Il procedimento è legato al sequestro del Canale degli Stombi avvenuto lo scorso ottobre. La Procura di Castrovillari aveva disposto il sequestro probatorio della foce del collettore dello Stombi. Nell'inchiesta madre erano finiti l'ex responsabile dei lavori pubblici del Comune, Mario Innocenzo Rummolo, e il direttore dei lavori, Mario Laurito. Nello specifico, sotto la lente dei ma-

gistrati erano finiti i cumuli di sabbia che da marzo campeggiano su uno dei due moli. Il decreto di sequestro, firmato proprio dal pubblico ministero Angela Continisio, era stato notificato agli interessati dopo che gli uffici comunali avevano emesso una ordinanza di Protezione civile per smaltire i cumuli ed utilizzarli per il ripascimento di uno dei moli fortemente provati dalle mareggiate. Ipotesi tutte smentite dall'ex sindaco di Cassano che in una nota aveva rimarcato di aver agito nella legalità per il bene del territorio lavorando all'apertura del Canale in vista della stagione estiva.

Lo Stombi, intanto, pare essere davvero ad un passo dalla riapertura. In base agli accordi presi nel corso

della riunione che s'era tenuta qualche giorno fa in Regione, l'Arpocal avrebbe trasmesso alla Procura il nuovo verbale al quale dovrebbe anche far seguito la nuova richiesta di dissequestro presentata dal Comune che, vista la mancanza di documenti importanti, non s'era opposta alla decisione dei magistrati di non dissequestrare lo Stombi. Diportisti, turisti, residenti ma soprattutto commercianti e imprenditori tornano a sperare. Sono anni, infatti, che le barche a vela non riescono ad entrare e uscire dal complesso nautico mentre da qualche mese nemmeno le barche a motore riescono a superare lo sbarramento creato dalla sabbia. La riapertura potrebbe invertire, finalmente, questo trend negativo.